



Ordine del Giorno

Sulla “Piramide degli Italiani”, monumento fascista in Spagna

La Asociación para la Recuperación de la Memoria Histórica, associazione spagnola sorella dell’ANPI provinciale di Bari grazie alla feconda collaborazione che ha consentito di realizzare la mostra internazionale *Donne Resistenti*, condanna il provvedimento della giunta di Castilla y León che – contraddicendo l’orientamento del governo Sanchez – ha dichiarato la cosiddetta Piramide degli Italiani Bene di Interesse Culturale.

L’Associazione stigmatizza altresì il caloroso appoggio espresso da autorevoli esponenti di Fratelli d’Italia a tale decisione. In particolare, il senatore Roberto Menia ha svolto un ruolo di primo piano nel sostegno alla dichiarazione di interesse culturale, e l’europarlamentare Nicola Procaccini, copresidente del gruppo dei conservatori europei, si è calorosamente felicitato per la decisione.

La Piramide degli Italiani è un monumento voluto dal franchismo e costruito con il lavoro forzato dei prigionieri repubblicani, per tumulare le spoglie di caduti italiani del corpo volontario fascista fiancheggiatore del generale Franco nella guerra civile. In seguito tutte le salme sono state traslate in Italia, sicché il monumento non è più un sacrario ma solo un mortuario ricordo della sanguinosa vittoria del fascismo spagnolo e della letale dittatura.

Nessuno chiede che la piramide venga demolita. Ciò che è inaccettabile è che essa sia dichiarata Bene di Interesse Culturale, conferendo un valore inappropriato a un manufatto che rappresenta non altro che la propaganda dei regimi fascisti spagnolo e italiano, e contraddicendo il percorso di recupero della memoria storica antifascista e democratica intrapreso dalla società civile spagnola.

Unendosi ai trionfali elogi dell’ultradestra iberica di Vox per la decisione di dare pregio alla piramide, il partito di Meloni non solo conferma il rifiuto di fare i conti con l’eredità del fascismo, ma anzi la rivendica esplicitamente. Esso inoltre si pone sempre più come punto di riferimento della destra oltranzista europea, in una campagna ideologica e politica che comporta pienamente il revisionismo storico e la riabilitazione del passato fascista.

La Conferenza provinciale dell’ANPI di Bari condivide la protesta della Asociación para la Recuperación de la Memoria Histórica ed è solidale con gli antifascisti e le antifasciste di Spagna che si battono per dare un duraturo fondamento ideale e memoriale alla democrazia del loro Paese. Il loro impegno è doverosamente anche il nostro. Italiani furono non solo coloro che combatterono contro il governo democratico spagnolo, ma anche molti volontari delle brigate internazionali che difesero la repubblica compiendo così il primo passo sulla strada della Resistenza partigiana e della Liberazione d’Italia.

Bari, 16 marzo 2024